

Commerciante professionale di titoli



A seconda delle circostanze del singolo caso, nella pratica esiste il rischio di essere considerato un commerciante professionale di titoli dalle autorità tributarie. Ciò fa sì che gli utili di capitale dei privati diventino imponibili.

Principio

Gli utili di capitale conseguiti nella realizzazione di sostanza privata sono fondamentalmente esenti da imposta (articolo 16 cpv. 3 LIFD). Alla luce della situazione complessiva, le autorità tributarie possono decidere di considerare il contribuente un commerciante professionale di titoli. Tale qualifica comporta proventi da attività lucrativa indipendente (articolo 18 LIFD). La questione della qualifica di commerciante professionale di titoli non solo è di grande importanza per il trattamento giuridico in materia di imposta sul reddito e AVS delle transazioni in titoli effettuate da investitori privati, bensì dipende anche da numerosi fattori.

Fattori che influiscono sulla qualifica di commerciante professionale di titoli

La qualifica di commerciante professionale di titoli deve avvenire tenendo conto di tutte le circostanze del singolo caso concreto. Per offrire alla maggioranza dei contribuenti una certa sicurezza giuridica, la Conferenza fiscale svizzera ha elaborato criteri in base ai quali è possibile escludere la compravendita di titoli a livello professionale.

Pertanto, in ogni caso si è in presenza di una gestione patrimoniale privata esente da imposte se le seguenti condizioni sono soddisfatte cumulativamente (esame preliminare ai sensi della circolare n. 36 del 27 luglio 2012):

- I titoli venduti sono stati detenuti per almeno sei mesi.
- Il volume delle transazioni per anno civile (somma di tutti i prezzi di acquisto e di vendita) non supera complessivamente più di 5 volte il valore dei titoli e degli averi sui conti all'inizio del periodo fiscale.
- Il conseguimento di utili di capitale da operazioni con titoli non è necessario per sostituire dei redditi mancanti o venuti a mancare per il mantenimento del tenore di vita del contribuente. Normalmente ciò è il caso se gli utili di capitale realizzati ammontano a meno del 50 per cento del reddito netto conseguito nel periodo fiscale.
- Gli investimenti non sono finanziati con capitale di terzi oppure i redditi da sostanza imponibili conseguiti con titoli (ad es. interessi, dividendi, ecc.) sono maggiori, in proporzione, ai relativi interessi passivi.
- L'acquisto e la vendita di prodotti derivati (in particolare opzioni) si limita alla copertura delle proprie posizioni in titoli.

Qualora tali criteri non siano cumulativamente soddisfatti la qualifica di commerciante professionale di titoli non potrà essere esclusa e l'analisi dovrà basarsi sull'insieme delle circostanze del caso concreto.

La più recente giurisprudenza del Tribunale federale

Il contribuente consegue un reddito imponibile da attività lucrativa indipendente se acquista e vende elementi patrimoniali in un modo che oltrepassa la semplice gestione della sostanza privata. Ciò è il caso se il contribuente svolge un'attività rivolta, nel suo complesso, al conseguimento di un reddito o se effettua transazioni in modo sistematico a scopo di lucro. Per valutare l'esistenza di un'attività lucrativa indipendente di questo tipo non è necessario che il contribuente partecipi alla vita economica in modo riconoscibile dall'esterno, né che svolga l'attività in un'impresa in senso stretto, organizzata a tale scopo. La considerazione di tutte le circostanze del singolo caso è determinante per la qualifica. In base alla prassi dei più recenti decreti del Tribunale federale, la circolare riporta i seguenti fattori, di cui occorre tenere conto.

Indizi di importanza primaria

- Entità del volume delle transazioni (frequenza delle transazioni e breve durata del possesso dei titoli).
- Ricorso a ingenti capitali di terzi per finanziare le transazioni (critico soprattutto se gli interessi passivi e le spese non possono essere coperti da proventi periodici).
- Impiego di derivati (critico se il ricorso a derivati va oltre la copertura dei rischi o risulta consistente in rapporto al patrimonio complessivo).

Indizi di importanza secondaria

- Modo di procedere sistematico o pianificato o reinvestimento degli utili conseguiti in elementi patrimoniali dello stesso genere.
- Stretto legame fra le transazioni e l'attività professionale del contribuente, nonché applicazione di conoscenze specifiche.

Ciascuno degli indizi di importanza primaria può essere sufficiente insieme ad altri (anche di importanza secondaria) – o da solo – per la qualifica di commerciante professionale di titoli. Qualora singoli elementi tipici di un'attività indipendente non siano soddisfatti, tale fatto può essere compensato da altri elementi presenti con particolare intensità. Un fattore determinante è il fatto che l'attività, considerando l'insieme delle sue caratteristiche, sia volta al conseguimento di un reddito.

Base di calcolo

La differenza tra il ricavo di vendita e il costo d'acquisto dei titoli, dopo deduzione delle spese legate alla vendita, costituisce la base di calcolo. Le perdite commerciali possono essere considerate soltanto se sono state contabilizzate.

Titoli ereditati

La qualifica fiscale valevole per il defunto (sostanza privata o sostanza commerciale) passa tale e quale agli eredi.

Quali sono i rischi della qualifica di commerciante professionale di titoli?

Gli utili di capitale conseguiti diventano imponibili e sono soggetti all'AVS. D'altro canto le perdite di capitale possono essere portate fiscalmente in detrazione ed eventualmente riportate a nuovo per un massimo di sette anni, a patto che siano correttamente registrate dal punto di vista contabile.

Contattateci

Siamo volentieri a vostra disposizione per un colloquio personale. Chiamateci al numero 0844 200 113*, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00.

Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito:
credit-suisse.com/pianificazionefinanziaria

* Le conversazioni telefoniche possono essere registrate.

CREDIT SUISSE (Svizzera) SA

Casella postale 100
CH-8070 Zurigo
credit-suisse.com

Le informazioni fornite nel presente documento costituiscono materiale di marketing. Non si tratta di una consulenza d'investimento o di altro tipo basata su una considerazione della situazione personale del destinatario né del risultato o dell'obiettivo di una ricerca indipendente. Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria. Le informazioni fornite nel presente documento sono state allestite da Credit Suisse Group AG e/o delle sue affiliate (denominati di seguito «CS») con la massima cura e secondo scienza e coscienza. Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono quelle di CS al momento della redazione e possono cambiare in qualsiasi momento senza preavviso. Esse sono state ricavate da fonti ritenute attendibili. CS non fornisce alcuna garanzia circa il contenuto e la completezza delle informazioni e declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite connesse all'uso delle stesse. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Le informazioni fornite nel presente documento sono a uso esclusivo del destinatario. Né le presenti informazioni né eventuali copie delle stesse possono essere inviate, consegnate o distribuite negli Stati Uniti o a US Person (ai sensi della Regulation S dello US Securities Act del 1933, e successive modifiche). Il presente documento non può essere riprodotto, né totalmente né parzialmente, senza l'autorizzazione scritta di CS.
Copyright © 2016 Credit Suisse Group AG e/o delle sue affiliate. Tutti i diritti riservati.